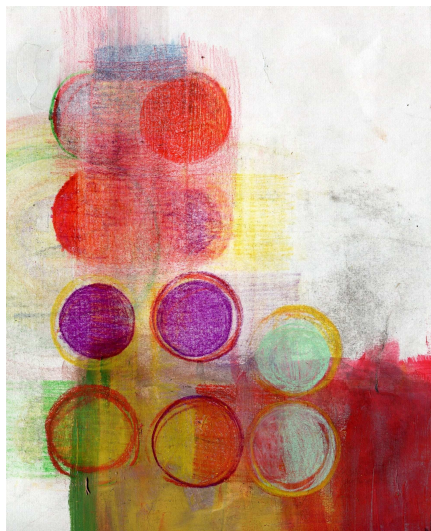


A.S.L. BI

Azienda Sanitaria Locale
di Biella

S.O.C. Formazione e Comunicazione

Allegato alla deliberazione n. 772 del 01-12-2014



PROGETTO CALLIOPE

Progetto di promozione della lettura ad alta voce volto a rafforzare la cultura della lettura come momento ludico e strumento di informazione, formazione e relazione.

Il Progetto e il suo contesto

Il progetto qui presentato mira a realizzare interventi e azioni di promozione della lettura ad alta voce in contesti sanitari e socioassistenziali (quindi soprattutto in favore di fasce di popolazione vulnerabili quali degenti di unità di cura e utenti di servizi diagnostici). Tale progetto si colloca in un più ampio panorama di interventi volti a sostanziare una nuova idea di ospedale, un ospedale che offra non solo cura e assistenza di qualità, ma anche occasioni utili a rafforzare ed acquisire competenze capaci di supportare abitudini e stili di vita salutari e a sperimentare strumenti di crescita e arricchimento personale. Un ospedale quindi che può essere definito di "Rigenerazione". Intendendo con questo termine un processo riflessivo e generativo che considera gli spazi fisici, mentali e culturali che attendono al luogo di cura come uno spazio fertile dove promuovere stili di vita sani e di ben-essere per la comunità. Esso si propone di intercettare e valorizzare le risorse presenti nella comunità locale, al fine di realizzare azioni che si configurino come esperienze arricchenti e "rigeneranti", in grado di contribuire fattivamente al benessere dei cittadini-utenti.

La lettura ad alta voce e la narrazione come strumento ricreativo e di socialità

La *lettura* è universalmente riconosciuta come uno dei più potenti strumenti, utilizzati nelle comunità umane, per condividere informazioni e attribuire significato all'esperienza umana, costruendo così idee, quadri valoriali e visioni del mondo.

La valorizzazione e la diffusione delle pratiche di lettura condivisa, si configura pertanto come substrato a partire dal quale possono essere implementate le life skills personali. Tali pratiche inoltre costituiscono base, rinforzo e sostegno alla competenza narrativa che rappresenta un potente strumento per la creazione di senso, significati e rappresentazioni comuni permettendo alle persone di:

- acquisire consapevolezza e punti di vista più ricchi sulla propria condizione;
- sviluppare un linguaggio condiviso e termini più efficaci per descrivere la propria condizione all'esterno (per esempio dialogare meglio con altre persone, servizi, Enti, Istituzioni etc.);
- sviluppare o consolidare atteggiamenti e comportamenti, conoscenze e competenze di riflessione, partecipazione, progettazione rispetto alla propria condizione;
- diffondere buone pratiche in tema di stili di vita sani, rinforzando attraverso la relazione il processo del raccontare, dell'ascoltare e del riflettere insieme, la motivazione al cambiamento.

Narrazione, scrittura e lettura, apparentemente e certamente alla portata di ognuno, rappresentano un formidabile strumento di interpretazione del mondo tutt'altro che banale sia per le persone che le praticano, sia per la cultura in cui esse sono situate.

Ciò che rende la lettura una competenza non scontata ai nostri giorni sono i differenti stadi di conservazione delle funzioni cognitive e la disponibilità di risorse (energie fisiche e mentali, disposizione d'animo, competenze di lettura, dispositivi di supporto ai testi come libri, giornali, computer ed occhiali...).

Per questo motivo leggere ad alta voce per *altri* costituisce una proposta di supporto e intermediazione rivolta a chiunque possa essere tenuto lontano dalle opportunità offerte dalla lettura a causa dei più diversi motivi (età avanzata, funzione fisiologiche e cognitive compromesse, particolari condizioni sociali ed assistenziali).

Genesi del progetto

Nell'aprile 2014 si è svolto a Biella il Convegno: "PENSIERI CIRCOLARI. Narrazione, formazione e cura" che ha coinvolto studiosi e partecipanti dell'intero territorio nazionale. Il convegno ha rappresentato una importante opportunità per approfondire e diffondere l'approccio narrativo-esperienziale nella formazione del personale sanitario e socioeducativo.

L'occasione di riflessione e di stimolo è stata così fertile e ricca che molti, tra gli organizzatori e i partecipanti, si sono attivati per importare nelle singole realtà operative alcuni frammenti o interi progetti presentati e promossi nel corso del convegno. Tra questi vi è il progetto di Lettura ad Alta voce qui illustrato, che si pone in continuità con l'associazione LaAV "Lecture ad Alta Voce", una rete di volontari che aderiscono al motto "io leggo per gli altri".

Il circolo LaAV di Biella si è costituito nel giugno 2014 con sette volontari e ha avviato la lettura ad alta voce all'interno della Residenza Sanitaria Assistenziale "Madonna Dorotea" di Bioglio. Tale struttura, a seguito di importanti lavori di ristrutturazione che hanno coinvolto l'edificio originario, dall'ottobre 2013 trova collocazione presso il Presidio Ospedaliero dell'A.S.L. BI..

La struttura ospita letti di Continuità Assistenziale destinati ad accogliere temporaneamente i pazienti dimessi da alcuni Reparti ospedalieri (Geriatrica Post-Acuzie, Medicina Riabilitativa, Pronto Soccorso). Si tratta, nello specifico, di persone che, pur non avendo più necessità di ospedalizzazione e pur avendo superato la fase acuta della patologia, hanno ancora bisogno di particolari terapie riabilitative in ambito fisiatrico e geriatrico, di cui non potrebbero usufruire a domicilio.

Obiettivi generali del progetto

La lettura ad alta voce si configura come un'occasione capace di "umanizzare" l'esperienza di ospedalizzazione e migliorare gli aspetti relazionali e di socializzazione delle persone coinvolte. La lettura condivisa può infatti:

- attivare relazioni significative, tenere compagnia, attivare momenti ludici e ricreativi tra pari;
- risvegliare ricordi; offrire un'occasione di ascolto;
- favorire l'ascolto e formare alla lettura recuperandone il gusto;
- promuovere l'abitudine alla lettura come cultura, come crescita civile, di senso e di valori, come forma di invecchiamento attivo;
- favorire il risveglio delle competenze cognitive degli adulti coinvolti (lettori volontari; ospiti, eventuali parenti e operatori della struttura);
- stimolare a raccontarsi e generare spunti di lettura/riflessione, utilizzabili dai fruitori della lettura ad alta voce terminata la loro condizione di degenza.

Durante la fase di lettura uno degli obiettivi specifici che si tiene in considerazione e di cui si valuta il raggiungimento è il grado di attenzione e di interesse da parte di chi ascolta. Fondamentale risulta essere il feedback fornito dalla persona che ascolta. Segnali che vengono monitorati sono l'atteggiamento posturale, la mimica facciale, la risposta congruente a domande di senso, l'interruzione della lettura e l'ingaggio oculare oltre all'osservazione di come, a partire dal racconto, vengano attivati i ricordi.

Risultati attesi e destinatari del progetto

Si vuole proseguire il progetto ampliando le realtà/contesti di lettura, scegliendo quelli in cui i pazienti abbiano una prolungata presenza in ospedale (oncologia, dialisi...).

La degenza lunga è preferibile in quanto:

- l'organizzazione della struttura ospitante è predisposta a ritmi di lavoro calmi, in cui il concetto di "*tempo da occupare*" possa assumere valore;
- nel lungo periodo di allontanamento dal proprio domicilio può essere maggiormente significativo proporre spazi di socializzazione ed umanizzazione del ricovero;
- esistono maggiori condizioni per creare continuità nelle occasioni di lettura tra chi legge e chi ascolta (pur non essendo lo stesso il volontario che legge).

Si prevede che il progetto a regime possa raggiungere circa 450 utenti rappresentati dal potenziale della popolazione ospitabile nel nuovo nosocomio.

Fasi del progetto e annotazioni metodologiche e operative

Si possono distinguere 5 fasi di sviluppo del progetto

Fase di prima IDEAZIONE

In questa fase è stata messa a punto l'ipotesi progettuale, a partire dallo svolgimento del Convegno Pensieri Circolari (10-11 aprile 2014) in cui si è svolto tra le altre cose, il primo effettivo incontro con l'Associazione nazionale LAAV.

Fase di PERFEZIONAMENTO

Vengono ricomprese in questa fase le riunioni preliminari, in cui vengono abbozzati i tempi e i modi della "lettura" e il reclutamento ed ingaggio dei primi "lettori" interessati. Questa fase si è svolta all'interno di una cornice di sostenibilità ecologica sia in riferimento al contesto ove si è andati ad operare sia per quel che riguarda il gruppo di volontari che hanno attivato il progetto. In tal senso è stata attivata, con i referenti della Struttura ospitante, una costante negoziazione sui tempi e sui modi dello svolgimento della lettura.

Fase di SPERIMENTAZIONE

Le letture hanno avuto inizio in data 28/05/2014 e fin da subito si sono condotte azioni di prima verifica.

Si è provveduto a confezionare una locandina, attraverso la quale dare comunicazione delle date relative alla presenza dei lettori nella Struttura

La fase di sperimentazione ha coinvolto gli ospiti della RSA di Bioglio, prevedendo un incontro a settimana di circa un'ora. In virtù dell'elevato turn over degli ospiti, non è stato possibile definire con gli interessati generi letterari e temi preferiti. Per questo motivo per ogni incontro vengono preparate letture di diverso genere e per vari gusti. Esse sono costituite generalmente da brevi racconti contenenti una morale, racconti di avventura, favole, storie, miti e leggende legati a diversi specifici territori, poesie. Si cerca comunque di prediligere racconti che offrano un rimando ad esperienze di vita, capaci di risvegliare ricordi in chi ascolta e attivare semplici commenti e considerazioni fra gli uditori. Affinché, l'ascoltatore possa percepire il senso del piacere che accompagna una lettura, non vengono comunque tralasciati testi che piacciono e appassionino il lettore, che, di volta in volta, sceglierà fra quelli ritenuti più adatti.

La lettura viene sempre somministrata da due persone. In questo modo risulta più agevole interagire con ascoltatori che hanno spesso bisogno di attenzioni particolari, (Il destinatario è quasi sempre un soggetto fragile e sofferente, quindi non in condizione ottimale); inoltre tale modalità stimola il confronto e la riflessione sull'esperienza.

Fase di CONSOLIDAMENTO

Attraverso la partecipazione alla Giornata NAZIONALE LAAV, che si è svolta ad Arezzo in data 1 giugno 2014, ha preso l'avvio il circolo LAAV di Biella in connessione con l'associazione nazionale. Il gruppo si è consolidato e il ritmo di lettura presso l'RSA è diventato regolare. Nel periodo estivo la programmazione della lettura è stata bisettimanale, per tornare settimanale da settembre.

In questa fase si è affinato il metodo di proposte delle letture e la modalità di conduzione degli incontri.

Si vuole segnalare, altresì, l'avvio di una pratica di lettura in oncologia.

Fase di SVILUPPO

Hanno caratterizzato questa fase la programmazione di incontri periodici di supervisione, l'ampliamento del progetto con reclutamento di volontari attraverso l'associazionismo locale e gli incontri con i presidi delle scuole superiori della provincia di Biella.

Dall'incontro con i Presidi ci si attende il coinvolgimento futuro degli studenti, nel ruolo di lettori volontari. In relazione a questo possibile coinvolgimento si evidenzia qui come la partecipazione al progetto da parte degli studenti e dei docenti possa rafforzare la sua potenzialità formativa ed educativa.

Infatti le pratiche di lettura e le attività previste dal progetto si configurano come potenziali occasioni formative ed educative volte non soltanto ad accrescere le personali capacità di lettura degli studenti, ma possono esercitare, allo stesso tempo, molteplici effetti su diverse aree di sviluppo socio emotivo, in primis su quella relazionale e comunicativa.

Tali occasioni potranno essere poi ulteriormente valorizzate attraverso il presidio di opportuni contesti di peer education e di confronto e di rielaborazione dell'esperienza con il docente.

In questa fase che prevede la nascita e la cura di una "comunità di lettori" saranno programmati periodici incontri tra i volontari volti a rinnovare senso e motivazioni che accompagnano l'esperienza e a valutare possibili sviluppi ed evoluzioni del progetto. Tra quelli al momento potenzialmente praticabili, vi è l'organizzazione di incontri e seminari tematici sull'argomento, l'organizzazione di reading e sessioni di letture in modalità che possano coinvolgere, oltre che gli utenti, la quasi totalità dei dipendenti dell'Azienda. Si prevede inoltre di attivare nel prossimo futuro un corso di lettura espressiva per tutti i partecipanti al progetto.

Ci si propone inoltre di ricercare nuovi spazi e contesti di lettura nel nuovo ospedale.